GRUPPO SAPIR
www.grupposapir.it

Eni + Lorenzo è meglio di Eni.
INSIEME ABBIAMO UN'ALTRA ENERGIA

Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico centro settentrionale
www.port.ravenna.it

n. 9/10 settembre-ottobre 2020
www.portoravennanews.com

porto di ravenna

il porto dell'Emilia Romagna

Merci in calo del 23,2% e canale in sofferenza

Riprende l'attività del Propeller Club, interrotta nei mesi più pesanti del coronavirus. Venerdì 23 ottobre alle 20,30 al Grand Hotel Da Vinci di Cesenatico (Viale Carducci 7), il cluster portuale assegnerà a Norberto Bezzi il premio Master of Shipping.

Questa la motivazione del consiglio direttivo del Propeller club, presieduto da Simone Bassi: Norberto Bezzi "è massimo esperto di servizi alle navi e alle merci, è maestro indiscusso dei trasporti via mare e intermodali di carichi unitizzati a mezzo containers. Ha messo a disposizione le sue conoscenze per la crescita del Porto di Ravenna e dei suoi operatori".

- Statistiche. Agosto, crollo dei traffici del 23,2%
- Statistiche. Farine, semi e acciaio dietro al miracolo di luglio
- Opinioni. Pandemia, calo dei consumi e produzione ferma "Ma la manutenzione deve partire"
- T&C, gli ultimi tre mesi in recupero
- TCR, porta di accesso tra Mediterraneo ed Europa
- Cat connect, il sistema Caterpillar per supervisionare i motori
- Sapir libera casse di colmata per 3 milioni di tonnellate
- Meno costi e offerta di stiva per il rilancio dei carrier
- Migliorelli (Confetra). Le aspettative di un logistico di questi tempi
- Si sperimenta lo sdoganamento in mare per il traffico di rinfuse
- Rossi (AdSP): "Bene il Decreto RIlancio per la portualità"
- Autotrasporto. "No alla proposta di aumento dell'accisa sul gasolio"
- Pressing su Anas per Classicana, Adriatica, E55. Sapir pone il problema del dumping tariffario
- Comitato welfare e Cordone rimpatriano i marittimi del mercantile Gobustan

Mensile su portualità e trasporti, anno IX n. 9/10, copia omaggio - redazione: via Ercolana, 27 - 48121 Ravenna - tel. 335.6194107. Dir. resp. M.V. Venturelli.
Ed. e proprietario Mistral Comunicazione Globale sas di M.V. Venturelli e c. Fotocomposizione e Stampa Full Print - Ravenna. Chiuso il 09-10-20.
Reg. Trib. di Ra n. 1401 del 26/11/2012. R.N.S. n. 5381. Questo giornale non si avvale di contributi pubblici. Foto di copertina: La Dragaggi

exportcoop
international forwarding services
Il mercato è il mondo.
Operazioni Import/Export
RAVENNA (48122)
Via Gradenigo 6
Tel. +39.0544.423363
Fax +39.0544.420057
www.exportcoop.com

FIORE
CASA FONDATA NEL 1960
CASA DI SPEDIZIONI
AGENZIA MARITTIMA
SPEDIZIONI AEREE
RAVENNA (ITALY)
Phone: (0544) 598511
Fax: (0544) 598589
E-Mail: fiore@fioreravenna.it
www.fioreravenna.it
IATA
SERVIZIO AEREO

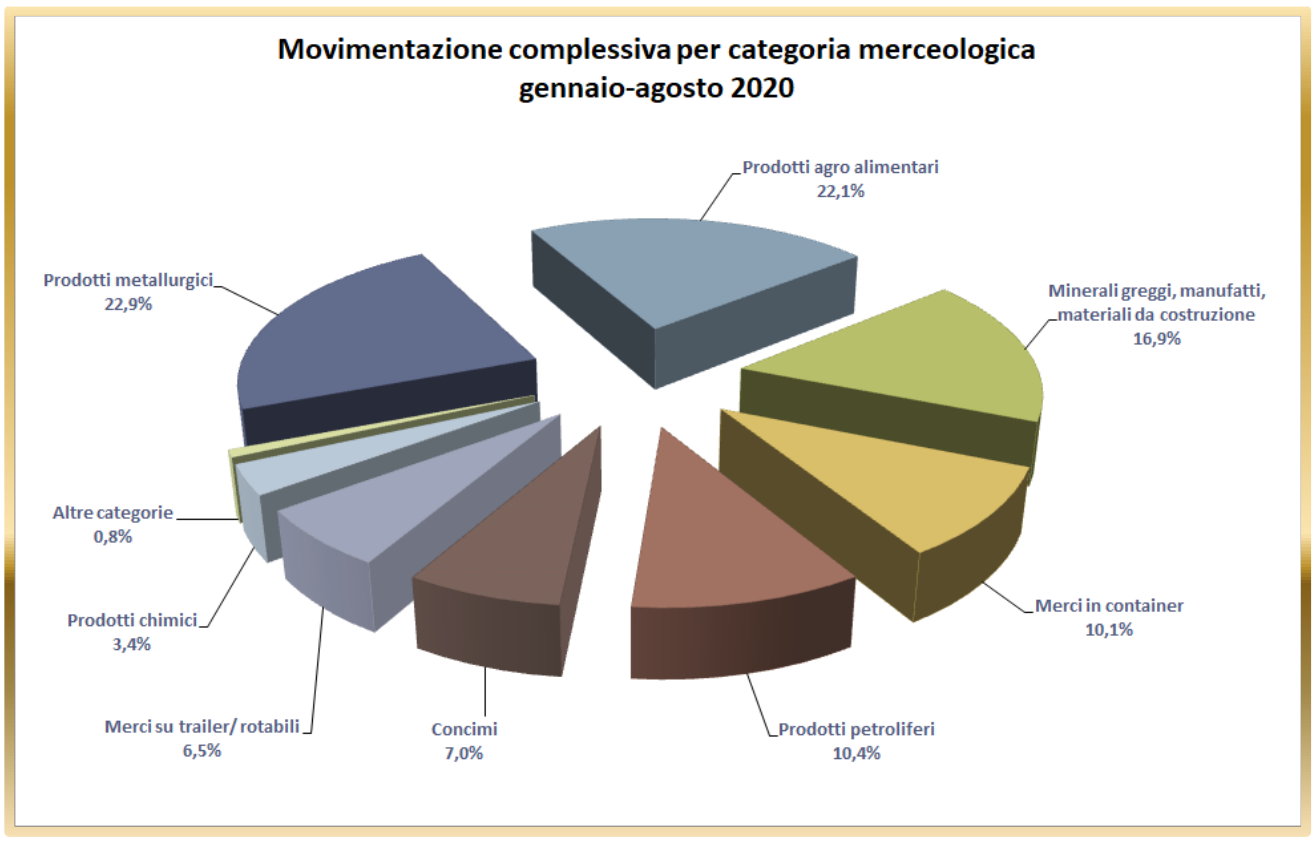
DCS TRAMACO
DCS TRAMACO srl
Via Magazzini Anteriori, 63 - 48122 Ravenna/Italy
tel. (+39) 0544 426711 - fax (+39) 0544 426799
tramaco@tramaco.net
www.tramaco.net

Agosto, crollo dei traffici del 23,2%

Il segno positivo di luglio si è rivelato effimero. La crisi economica non perdona

Dopo il segno positivo di luglio (1,5%) torna un netto segno 'meno' nelle statistiche portuali. Il traffico delle merci in agosto segna, infatti, - 23.2%. L'economia internazionale è ferma al palo e il prezzo che si paga è altissimo.
Nel periodo gennaio-agosto - si legge nelle statistiche elaborate dall'Autorità portuale - la movimentazione di merci nel porto di Ravenna è stata pari a 14.457.083 ton., in calo del 17,4% (3.051.779 ton. in meno) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.
Gli sbarchi e gli imbarchi sono stati, rispettivamente, pari a 12.052.613 (-19,8%) e a 2.404.470 (-3,3%) tonnellate.
Il mese di agosto, in particolare, ha registrato una movimentazione complessiva pari a 1.555.148 tonn., inferiore del 23,2% (-468.552 ton. in meno) rispetto al mese di agosto 2019.
Analizzando le merci per condizionamento si evince che, rispetto ai primi otto mesi dello scorso anno, le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate) - con una movimentazione pari a 11.740.846 ton. - sono calate del 18,8% (2.716 mila tonnellate in meno) e, nell'ambito delle stesse, le merci unitizzate in container presentano un calo del 11,3% (1.457.607 ton. con 186 mila tonnellate in meno) mentre le merci su rotabili dell' 11,8% (943.354 ton., 125 mila tonnellate in meno).
I prodotti liquidi - con una movimentazione pari a 2.716.237 ton. - hanno registrato una diminuzione del 11% (335 mila tonnellate in meno).
Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 3.200.224 ton. di merce, ha registrato nel periodo gennaio-agosto 2020 un calo del 6,5% (221 mila ton. in meno) rispetto ai primi otto mesi dello scorso anno.
Gli auspicati segnali di recupero intravisti nel mese di luglio, purtroppo, non si sono consolidati nel mese di agosto, che registra, invece, una nuova brusca frenata.
A preoccupare è l'ennesima performance negativa dei cereali, categoria merceologica che sta registrando quest'anno il maggior calo nel porto di Ravenna (-83,1% in agosto e -58,5% negli otto mesi), con una flessione che non colpisce solo il Porto di Ravenna ed è l'effetto di una serie di concause, come spiegano efficacemente Carlo Licciardi, presidente di Anacer (associazione nazionale cerealistI) e Marco Migliorelli, vice presidente di Confetra in una recente intervista pubblicata su portoravennanews.
Materiali da costruzione, con 2.438.704 ton. movimentate, hanno registrato nei primi 8 mesi del 2020 un calo del 30,3%, con 1.061 mila ton. In meno rispetto alla medesima movimentazione dello scorso anno, da imputarsi principalmente al calo delle importazioni di materie prime (-32,6%) per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, pari a 2.128.596 ton. (1.031 mila tonnellate in meno rispetto lo stesso periodo dell'anno precedente).
Il mese di agosto ha registrato un calo del 42,7% rispetto allo stesso mese del 2019 con significativo peggioramento rispetto a luglio 2020.
A trainare questa performance negativa sono sempre le materie prime ceramiche che, nel mese di agosto, hanno visto dimezzare gli sbarchi rispetto allo stesso mese dello scorso anno (-51,1%): ad incidere principalmente il fermo produzione derivante dalla chiusura estiva delle industrie del distretto ceramico.
Nonostante i numeri negativi di agosto, già a partire dal mese di settembre le

MOVIMENTAZIONE PER CATEGORIA MERCEOLOGICA: GENNAIO-AGOSTO 2020



FEDERAZIONE ITALIANA PILOTI DEL PORTO

Tel: +39 06 58 98 544 fax: +39 06 58 13 186
mail@fedepiloti.it mail@pec.fedepiloti.it
Via di Monte Fiore, 34 00153 ROMA
www.fedepiloti.it

Piloti del Porto
Via Molo Dalmazia, 101
48023 Marina di Ravenna
Tel. 0544/530204-530453

SERS Srl
SOCIETÀ ESERCIZIO
RIMORCHI E SALVATAGGI

Gesmar Spa/SERS Srl
Via di Roma,47
48121 Ravenna
Tel. 0544/39719

Gruppo Ormeggiatori
Via Fabbrica Vecchia, 5
48023 Marina di Ravenna
Tel. 0544/530505-530116

Servizi tecnico-nautici per un'efficiente sicurezza del porto di Ravenna

PERIODO	01/01/2019 - 31/08/2019			01/01/2020 - 31/08/2020			Differenza	
progressivo gen. - ago.	IN	OUT	TOTALE	IN	OUT	TOTALE	TOTALE	%
Numero toccate			1.759			1.529	-230	-13,1%
TOTALE MERCI (tonnellate) di cui	15.022.685	2.486.177	17.508.862	12.052.613	2.404.470	14.457.083	-3.051.779	-17,4%
Prodotti petroliferi	1.612.993	118.166	1.731.159	1.402.673	95.469	1.498.142	-233.017	-13,5%
Rinfuse liquide non petrolifere	1.233.059	87.507	1.320.566	1.120.868	97.227	1.218.095	-102.471	-7,8%
Rinfuse solide	6.917.183	374.870	7.292.053	5.434.854	563.034	5.997.888	-1.294.165	-17,7%
Merci varie	4.058.311	393.594	4.451.905	3.049.079	292.918	3.341.997	-1.109.908	-24,9%
Merci in container	836.005	807.848	1.643.853	707.806	749.801	1.457.607	-186.246	-11,3%
Merci su trailer/rotabili	365.134	704.192	1.069.326	337.333	606.021	943.354	-125.972	-11,8%
CONTAINER (TEU)	76.526	71.475	148.001	67.454	64.070	131.524	-16.477	-11,1%
Numero toccate navi portacontainer			335			289	-46	-13,7%
TRAILER/ROTABILI (pezzi) di cui:	29.231	23.954	53.185	21.192	20.827	42.019	-11.166	-21,0%
Trailer	21.161	22.519	43.680	17.954	19.480	37.434	-6.246	-14,3%
Automotive	7.754	0	7.754	3.159	0	3.159	-4.595	-59,3%
Auto e altri veicoli	316	1.435	1.751	79	1.347	1.426	-325	-18,6%
PASSEGGERI (numero) di cui:	317	350	10.619	147	97	244	-10.375	-97,7%
su traghetti	317	350	667	147	97	244	-423	-63,4%
su navi da crociera			9.952			0	-9.952	-100,0%

prime proiezioni indicano che qualcosa si sta muovendo e le previsioni nel breve periodo (mesi finali del 2020) sono di un possibile ritorno a livelli di movimentazione pre-Covid, pur senza potere recuperare la movimentazione persa durante i mesi di lockdown.

I prodotti metallurgici nel porto di Ravenna, con 3.308.156 ton. nel periodo gennaio-agosto 2020, risultano in calo, rispetto ai primi otto mesi dello scorso anno, del 25,2% (1.114 mila ton. in meno).

Dopo un mese di luglio in crescita che aveva alimentato la speranza di un'inversione di tendenza per il porto di Ravenna, agosto è tornato inesorabilmente in calo del 32,1% (121 mila tonnellate in più rispetto agosto 2019), con le previsioni per il fine anno che non sono certo ottimistiche.

Per i contenitori, pari a 131.524 teus nel periodo gennaio-agosto 2020 si sono registrati 16.477 teus in meno rispetto ai primi otto mesi del 2019 (-11,1%).

Nel solo mese di agosto i teus sono stati 15.885, con un calo del 8,1%.

Il numero delle toccate delle navi portacontainer, in particolare, è stato pari a 289 contro le 335 del periodo gennaio-agosto 2019.

Per quanto riguarda i trailer, l'avvio del nuovo servizio ro-ro del Gruppo Grimaldi, che a partire da metà luglio opera sulla linea Ravenna – Brindisi – Catania, ha portato effetti positivi sul traffico.

Nonostante il progressivo 2020 risulti ancora in negativo per il periodo gennaio-agosto (-14,3%), in agosto si sono registrati 4.854 pezzi, 64 pezzi in più rispetto ad agosto 2019 e finalmente un segno positivo (+1,3%) che conferma le prospettive di crescita già emerse il mese scorso.

PERIODO	01/01/2019 - 31/08/2019	01/01/2020 - 31/08/2020	Differenza	
progressivo gen. - ago.	(TEU)	(TEU)	(TEU)	%
CONTAINER SBARCATI di cui:	76.526	67.454	-9.072	-11,9%
pieni	54.950	45.840	-9.110	-16,6%
vuoti	21.576	21.614	38	0,2%
CONTAINER IMBARCATI di cui	71.475	64.070	-7.405	-10,4%
pieni	60.850	56.082	-4.768	-7,8%
vuoti	10.625	7.988	-2.637	-24,8%
CONTAINER TOTALI di cu	148.001	131.524	-16.477	-11,1%
pieni	115.800	101.922	-13.878	-12,0%
vuoti	32.201	29.602	-2.599	-8,1%

corship s.p.a. agenzia marittima - spedizioni
Ship Agents at all Italian Ports
Member of CISQ Federation RINA ISO 9001:2000 Certified Quality System
head office: Via Teodorico, 15 - 48122 Ravenna - Italy - Phn +39 0544 451538 (24 hrs services)
fax +39 0544 451703 - website: http://www.corshipspa.com - e-mail: corship@corshipspa.com
First Class service our guarantee

Impresa Portuale
Agenzia Marittima
Casa di Spedizioni
Deposito Doganale

NADEP NAVAL DEPOSITI
NA.DEP. S.r.l.
via della Battana, 28
Zona Industriale Sud
Porto San Vitale
48123 Ravenna
Tel. +39 0544 436355
Fax. +39 0544 436056
info@nadep.it

IFA
IFA S.r.l.
via Baiona, 143
Zona Industriale Nord
48123 Ravenna
Tel. +39 0544 685922
Fax. +39 0544 453411
info@ifasrl.it

Farine, semi e acciaio dietro al miracolo di luglio

L'andamento delle merci che ha determinato il +1,5% mensile, poi cancellato in agosto

Ecco il trend che si era registrato nel di luglio, quello del fuoco di paglia con un andamento positivo pari all'1,5 e una movimentazione complessiva di 2.158.083 ton.

Nel raffronto tra i 7 mesi 2020 e quelli dell'anno precedente, il Covid ha fatto perdere a Ravenna il 16,8%, il linea con l'andamento degli altri porti.

Il comparto agroalimentare ha registrato in luglio un aumento del 25,6% grazie al recupero delle farine, più che raddoppiate (+135,6%) e cresciute del 16% nel periodo gennaio-luglio (pari a 700.146 ton), e all'aumento degli sbarchi di semi oleosi, in aumento del 15,2% a luglio e del 31,1% nei sette mesi, con 652.106 ton provenienti in gran parte dal Brasile, per soddisfare gli alti standard di fabbisogno del ciclo industriale di produzione, in aumento nel porto di Ravenna. Come per i mesi scorsi, continua invece la contrazione per i cereali (- 15,1%).

I materiali da costruzione sono calati in luglio del 24,5%, mentre I prodotti metallurgici hanno segnato + 14,6% e invertito la rotta (56mila tonnellate in più rispetto luglio 2019).

Per i contenitori in luglio i teu movimentati sono stati 16.468, con un calo del 20,6. Negativi i trailer, per 32.580 pezzi nel periodo gennaio-luglio, con 6.310 pezzi in meno rispetto allo scorso anno (- 16,2%). Nel MESE di luglio si sono registrati 5.967pezzi (-9,2%). Se il segno è ancora negativo, il numero dei pezzi del mese di luglio è tuttavia cresciuto, raggiugendo quasi i 6.000 pezzi, con ulteriori prospettive di crescita nei prossimi mesi.

Questo anche grazie al nuovo servizio ro-ro del Gruppo Grimaldi, che a partire dal 17 luglio opera con due navi sulla linea Ravenna - Brindisi - Catania, affiancando quello "storico" della CIN/Tirrenia.

PERIODO	01/07/2019 - 31/07/2019			01/07/2020 - 31/07/2020			Differenza	
mese di Luglio	IN	OUT	TOTALE	IN	OUT	TOTALE	TOTALE	%
Numero toccate			216			203	-13	-6,0%
TOTALE MERCI (tonnellate) di cui	1.776.060	349.236	2.125.296	1.772.628	385.455	2.158.083	32.787	1,5%
Prodotti petroliferi	234.815	18.400	253.215	193.253	17.352	210.605	-42.610	-16,8%
Rinfuse liquide non petrolifere	150.381	11.450	161.831	139.252	10.000	149.252	-12.579	-7,8%
Rinfuse solide	901.056	49.561	950.617	892.600	137.103	1.029.703	79.086	8,3%
Merci varie	343.331	44.808	388.139	419.019	23.072	442.091	53.952	13,9%
Merci in container	95.217	116.003	211.220	75.640	102.014	177.654	-33.566	-15,9%
Merci su trailer/rotabili	51.260	109.014	160.274	52.864	95.914	148.778	-11.496	-7,2%
CONTAINER (TEU)	10.469	10.280	20.749	8.380	8.088	16.468	-4.281	-20,6%
TRAILER/ROTABILI (pezzi) di cui:	3.930	3.592	7.522	3.299	3.591	6.890	-632	-8,4%
Trailer	3.191	3.380	6.571	2.789	3.178	5.967	-604	-9,2%
Automotive	645	0	645	504	0	504	-141	-21,9%
Auto e altri veicoli	94	212	306	6	413	419	113	36,9%
PASSEGGERI (numero) di cui:	38	30	907	20	14	34	-873	-96,3%
su traghetti	38	30	68	20	14	34	-34	-50,0%
su navi da crociera			839			0	-839	-100,0%

CSR CONTAINER SERVICE RAVENNA srl
Via Classicana n.105 - 48122 RAVENNA
Tel. 0544 436565 - Fax 0544 436700
www.containerserviceravenna.com
csr@csr-ravenna.191.it

La forza del Gruppo Consar è il risultato di una lunga storia: una storia di passione e di avventura, una storia di uomini, di investimenti, di qualificazione e rinnovamento.

GRUPPO consar RAVENNA

CERTIFICAZIONE DI ECCELLENZA Certificato di Eccellenza N°147
CERTIQUALITY è membro della Federazione CISQ

www.consar.it

Consar s.c.c. - Via Vicoli, 93 - 48124 Ravenna - Tel. +39 0544 469111 - Fax +39 0544469243

Pandemia, calo dei consumi e produzione ferma "Ma la manutenzione deve partire"

Gli imprenditori commentano l'andamento dei traffici e i picchi negativi

Quali le valutazioni del mondo portuale sul forte calo di movimentazione?
"I cereali - commenta **Andrea Gentile**, **direttore** della **Docks Cereali** - ormai da mesi arrivano in Italia via terra, su camion e treno e non più via nave. Principalmente dall'Est europeo, questa è diventata una costante. Inoltre, vi è un vistoso calo dei consumi e quindi importiamo meno materia prima. Questo trend è proseguito anche in settembre e non vedo una svolta a breve".
"Definire uno scenario certo sull'evoluzione dei traffici futuri è prematuro" commenta **Franco Poggiali**, **presidente** degli **Agenti Marittimi**. "Nel breve periodo, visto l'andamento dell'economia internazionale, credo che avremo ancora una forte contrazione, ma con la certezza di una ripresa. Ciò non toglie che dobbiamo andare avanti con i nostri progetti e mi riferisco all'Hub Portuale, per essere pronti e competitivi quando finalmente si comincerà a vedere la luce. I due piccoli annunciati dragaggi, uno nella canaletta limitrofa al Terminal Crociere e uno all'interno del porto canale, ci fanno ben sperare. Anche le previsioni di arrivo per il 2021 di svariate navi da crociera, molte con l'intento di scalare e considerare Ravenna home port, sono dei piccoli segnali positivi".
"Dobbiamo stare attenti - commenta **Riccardo Martini**, imprenditore di **Dcs Tramaco** e **presidente Unione utenti** - a non trascurare segnali di sofferenza che si avvertivano già prima dei lockdown e altri che si sono aggiunti nel frattempo. Probabilmente un ampliamento e diversificazione dell'offerta renderebbe il nostro porto più flessibile e resistente alle intemperie. Molto preoccupante il dato dei containers, che mi risulta in ulteriore perdita a settembre, considerato che gli altri porti mostrano segni di ripresa. Per invertire la tendenza, in attesa degli interventi infrastrutturali programmati nel tempo, non vedo altre strade che provvedere al più presto alla manutenzione straordinaria del canale Candiano per tornare alla navigabilità ordinaria, e attuare una attività promozionale più efficace e mirata sui mercati di nostro interesse".
Sulla stessa linea il **presidente** degli **Spedizionieri**, **Danilo Belletti**.
Manlio Cirilli è proprietario dell'**Italterminal** e importa fertilizzanti. "Luglio e agosto - spiega - sono stati per noi mesi negativi per l'orientamento dei mercati mondiali. I paesi produttori, come il Canada, destinano la merce verso India e Sud America perché l'Europa è considerata un mercato meno favorevole. La conseguenza è un drastico calo del lavoro del terminal". Cirilli segnala le difficoltà che sta incontrando un'altra sua azienda, la **Secomar**, che si occupa di raccolta dei rifiuti liquidi. "Con il calo delle navi che arrivano in porto e la riduzione dell'attività di Eni, il nostro lavoro è notevolmente diminuito".
"Devo dire che la Columbia non si è mai fermata ed è sempre stata in positivo anche nei mesi più difficili" dice **Rosanna Bacchilega** della **Columbia**. In export abbiamo lavorato bene con Israele, gli Stati Uniti, il Sud Africa. La mia sensazione è che questi paesi aumentino le scorte in chiave futura. Per quanto riguarda il servizio, Msc lavora molto bene con una rotazione delle navi che consente di raggiunge nei tempi previsti i Paesi di destinazione delle merci".
"L'infausto arrivo del Covid - dice **Pietro Luciani** di **Casadei&Ghinassi** - ha purtroppo colpito più o meno tutte le tipologie di merci presenti nel nostro scalo. Tra l'altro, questo grave problema sanitario non ha fatto altro che peggiorare situazioni difficili preesistenti dovute a dazi, concorrenza di ferrovia e camion ecc. e, nel caso per esempio dell'oIl &gas, settore molto importante per la nostra economia, posizioni e toni da 'crociata' che poco o nulla hanno a che fare con la realtà. Dato il perdurare di questi fattori negativi e limitandoci a previsioni non oltre la fine del 2020, non c'è da essere molto ottimisti, anche se, in verità, alcuni segnali di 'vitalità' fanno ben sperare in una ripresa già dai primi mesi del 2021".
"Nel porto di Ravenna - commenta **Carlo Facchini** della **Olympia di Navigazione** - potranno arrivare e partire maggiori quantità anche di ortofrutta in container frigo, quando i fondali permetteranno l'attracco di navi di maggiori dimensioni le quali potranno collegarci con maggior velocità e frequenza a tanti Paesi. Sono fortemente preoccupato, e con me diversi colleghi, per le ultime notizie sulle tempistiche e nuovi ed ulteriori problemi anche solo sui livellamenti manutentivi del porto, che creano purtroppo la certezza che prima di 8-9 anni il progetto Hub non sarà terminato".
"Si vengono a sommare la situazione pandemica, il calo dei consumi, le industrie che non lavorano, i noli delle navi per carichi secchi mai così bassi da 10 anni al punto da non coprire i costi. Tutto questo determina minori traffici nei porti" commenta **Luca Vitiello**, **terminalista e armatore**. "A Ravenna soffriamo per la flessione dei cereali e per il fatto che, quando la crisi assume certe dimensioni, ci sono forti tensioni tariffarie tra terminal che alla fine portano solo povertà".
"In primavera si pensava che la mancata produzione a causa del lockdown si sarebbe recuperata con più ordini estivi. Invece non è stato così e, quindi, di conseguenza anche i porti lavorano meno" commenta **Giuseppe Valente** della **Viamar**. "Per ora non vedo prospettive rosee all'orizzonte".
"Da qualche giorno una piattaforma croata sta estraendo gas dai giacimenti che potrebbero essere sfruttati anche da noi. Sembra una presa in giro. Se almeno ripartisse l'oil&gas si riattiverebbe un settore che ha sempre portato benessere al porto. E invece si fa della gran teoria" aggiunge **Manlio Fiore**, dell'omonima agenzia.
"Speriamo in un recupero degli ultimi tre mesi dell'anno" commenta **Giannantonio Mingozzi**, presidente **Tcr**, "ma ci prepariamo a chiudere un bilancio non certamente favorevole. Registriamo che c'è crisi nell'export: siamo di fronte a una situazione di stallo dei mercati e di crisi dei consumi".

T&C, gli ultimi tre mesi in recupero

Grimaldi e Cin Tirrenia ora operano con traghetti distinti, la struttura portuale regge bene l'impatto. Un bando per asfaltare altri 30mila mq

Foto: gli ormeggi visti dal sistema Marine Traffic e fotografati con un drone

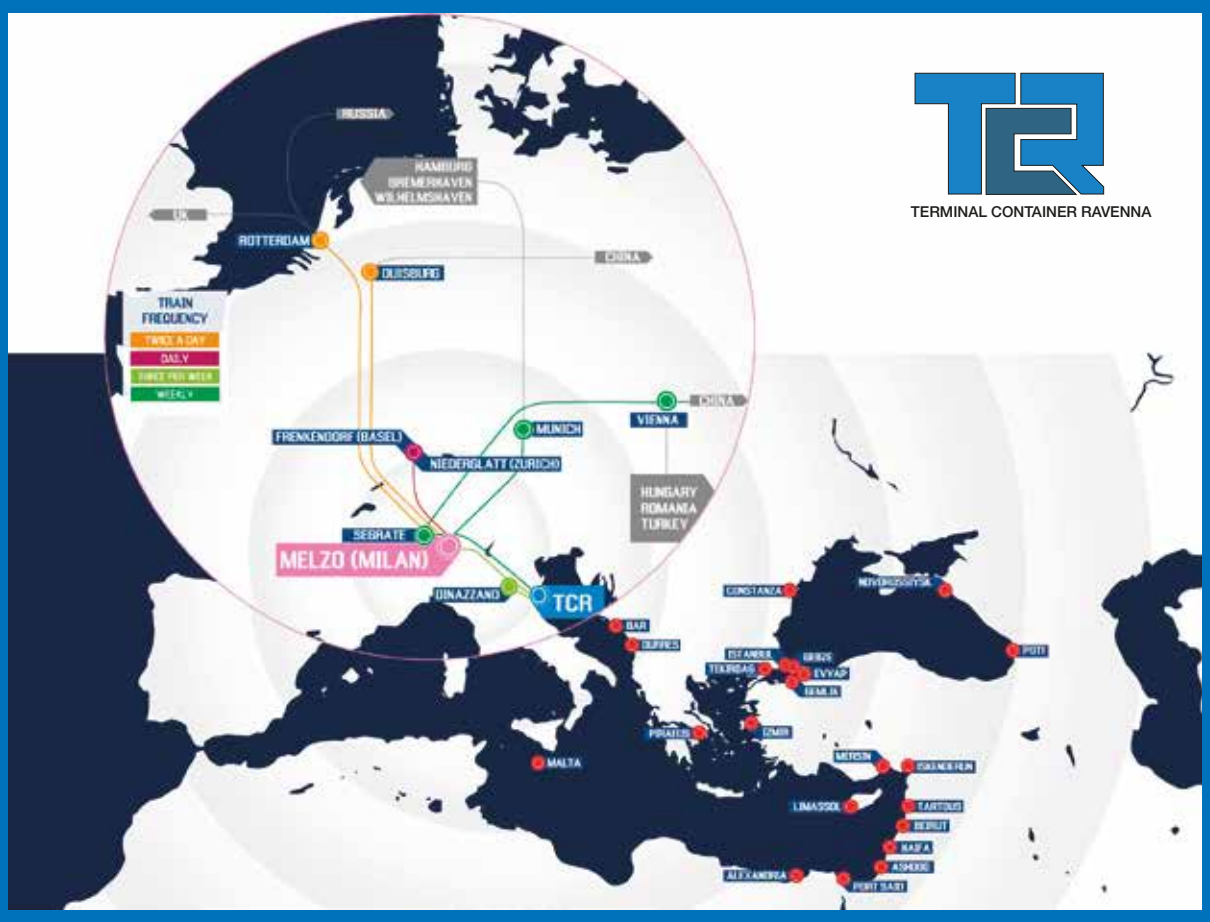
Gli elementi statistici che emergono in T&C ad agosto compreso, evidenziano, a confronto con lo stesso periodo del 2019, una flessione complessiva del 7,79%. (Maggio -14,44%; giugno -11,82%; luglio -10,48%).
Contiamo di chiudere l'anno con una diminuzione delle movimentazioni fra il 4 e il 5% e sarebbe un bel risultato ipotizzabile, perché negli ultimi 3 mesi vi è stato un recupero superiore al punto percentuale ogni mese.
Unico elemento preoccupante in questo momento, è dato dal fatto che le due Compagnie che effettuano la linea Autostrade del Mare RA-BR-CT (Grimaldi e CIN Tirrenia), dal 16 Luglio hanno interrotto il rapporto che le vedeva utilizzare congiuntamente i due traghetti in linea dividendosi gli spazi interni in parti uguali, con tre approdi settimanali.
Da quella data, ogni Compagnia di Navigazione approda con i propri due traghetti, tre volte la settimana, stessi giorni, stessi orari ed è facile comprendere che ciò mette in fibrillazione l'intera organizzazione dell'impianto portuale, che comunque sta affrontando concretamente la situazione anche grazie alle persone chiamate a questo sforzo straordinario, nessuna esclusa. L'approdo simultaneo si è reso possibile grazie a un'Ordinanza del 2014 della Capitaneria di Porto che permette anche l'ormeggio in andana di un traghetto quando l'altro è ormeggiato in radice di banchina.
Ovviamente, se le due Compagnie riuscissero a fare il "pieno" dei loro traghetti tre volte alla settimana, si passerebbe da 420 rotabili movimentati mediamente a ogni approdo nel 2019 a oltre 600 con un incremento di oltre il 40%. Un valore non affrontabile in questo momento da T&C per mancanza della necessaria area asfaltata per la sosta e per le operazioni di sbarco/imbarco.
Fortunatamente T&C dispone di ulteriori 40.000 mq attualmente "incolti" e in questi giorni sarà pubblicato il bando per asfaltare quasi 30.000 mq con tutti i servizi accessori necessari (torri faro, raccolta acque, impianto antincendio); il progetto è già stato presentato in Comune, pertanto la sua esecuzione potrà garantire anche la risposta all'eventuale domanda di incremento del traffico che tutti auspichiamo.

ARCO LAVORI
www.arcolavori.com

... millions of miles in a sea of experience!
Agmar
Shipagents
Via Magazzini Anteriori, 27
48122 Ravenna (Italy)
Tel. +39 0544 422733
Fax +39 0544 421588
www.agmarravenna.it
agmarsnc@agmarravenna.it
agmar@agmarravenna.it

TCR, porta di accesso tra Mediterraneo ed Europa

TERMINAL CONTAINER RAVENNA



DOMESTIC RAIL LINKS		Round Trips / week
RAVENNA	MELZO	3
RAVENNA	SEGRATE	3
RAVENNA	DINAZZANO	1

INTERNATIONAL RAIL LINKS		Round Trips / week
MELZO	DUISBURG	12
MELZO	ROTTERDAM	7
MELZO	FRENKENDORF (Basel)	5
MELZO	MUNICH	3
MELZO	VIENNA	2
MELZO	CINA	1

Il Terminal Container Ravenna pur in un periodo difficile per l'incertezza data dalla pandemia mondiale, che sta condizionando i traffici commerciali e riducendo i volumi, ha aumentato la propria offerta di servizi intermodali. Infatti proprio negli ultimi mesi, Medlog società intermodale del colosso MSC ha avviato il collegamento ferroviario tra il Terminal Container Ravenna e l'inland terminal di Milano Segrate, che rafforza lo scalo romagnolo come anello di congiunzione tra i porti del mediterraneo e la Lombardia.

TCR completa l'offerta con il collegamento con Dinazzano nel cuore del comparto della ceramica e con l'ampia disponibilità di connessioni ferroviarie attraverso i rilanci offerti dal network intermodale del Gruppo Contship - RHM (Rail Hub Milano), verso le aree europee di Rotterdam, Monaco, Vienna e Basilea offrendo molteplici soluzioni e interessanti opportunità di business agli operatori logistici.

I collegamenti internazionali, stimolano sempre di più l'interesse di aziende del territorio che hanno rilevanza internazionale, soprattutto nel comparto del settore chimico che vede in crescita l'importante relazione tra Ravenna e Rotterdam. Per i caricatori, ricevitori e operatori logistici attivi sui mercati del centro Europa, Ravenna può costituire una interessante opzione logistica, soprattutto per le provenienze e destinazioni del Mediterraneo Orientale; infatti è recente l'avvio di scambi commerciali tra i mercati del Mediterraneo e la Svizzera.

L'accesso attraverso il porto di Ravenna, che può essere considerato a tutti gli effetti un Southern Gateway per i mercati del centro Europa, permette di ridurre sensibilmente la lunghezza della tratta marittima con un conseguente risparmio di tempo e grazie a collegamenti intermodali frequenti tra il porto e le destinazioni transalpine e a controlli doganali rapidi ed efficienti, i container possono arrivare a destinazione diversi giorni prima, rispetto ai contenitori che seguono la via del Nord Europa.

Le prospettive di crescita dei traffici intermodali saranno rafforzate anche dai lavori di miglioramento dell'infrastruttura ferroviaria di Ravenna, che avranno come diretta ricaduta un aumento della capacità operativa e la velocizzazione del servizio di manovra per l'attestazione dei treni nei vari terminal portuali.

TCR si sta trasformando in un vero e proprio hub logistico capace di offrire servizi.

SAGEM
Casa di spedizioni, controlli e campionamenti
Sede Operativa di Ravenna:
Via Trieste, 156 - 48122 Ravenna
Tel. +39 0544 594 200 - Fax +39 0544 594 299
operativo.ra@sagem.it - www.sagem.it

spedizionieri internazionali ravenna
Via Candiano, 1 - 48122 - Ravenna (RA)
Tel. 0544.422198 - Fax 0544.421525
segreteria@arsi.ra.it
www.arsi.ra.it

Martini Vittorio
Spedizioni Internazionali
Agenzia Marittima
Via G.Antonio Zani, 15 - 48122 Ravenna - Italy
Tel. +39.0544.531555 - Fax +39.0544.531864
info@martinivittorio.it - www.martinivittorio.it
- Spedizioni internazionali import ed export via mare, terra e aria
- Operazioni doganali import ed export
- Imbarchi e sbarchi
- Trasporti nazionali e internazionali
- Deposito merci
- Project cargo
- Offshore
- Pratiche e consulenze doganali
- Agenzia marittima raccomandataria
- Rappresentanza armatori, mediazione e noleggi marittimi

Cat connect, il sistema Caterpillar per supervisionare i motori

Combinazione di attrezzature, tecnologia e servizi. La collaborazione con Dinazzano Po

di Mario Grassi*

Una nuova era nella gestione delle macchine si apre grazie al sistema di supervisione sviluppato dalla Caterpillar, il sistema Cat Connect.
Cat Connect sfrutta in modo intelligente la tecnologia per ottimizzare l'efficienza della macchina. Utilizzando, infatti, i dati forniti dalle macchine, si ottengono più informazioni sulle attrezzature e sul loro funzionamento di quanto non sia mai stato possibile. È un alleato indiscusso per rendere il proprio parco macchine più efficiente ed efficace, monitora l'andamento di tutti i parametri vitali e permette di prevenire indesiderati fermi macchina con tutte le conseguenze del caso.

COS'È E QUALI VANTAGGI OFFRE

Cat Connect è un sistema hardware collegato direttamente alla centralina motore e non presenta altre connessioni con la restante parte del motore o la macchina; infatti, l'alimentazione del sistema è presa direttamente dalla centralina e la trasmissione dei dati avviene tramite una piccola antenna, anch'essa montata in prossimità della centralina motore.
La conoscenza dell'effettivo stato di utilizzo della macchina in tempo reale permette di effettuare mirate scelte manutentive dei motori ferroviari, basandosi sulle reali condizioni di funzionamento oltre che su quelle temporali e chilometriche.
Queste informazioni permettono di fatto di poter effettuare una valutazione a distanza della macchina e quindi di poter pianificare da remoto tutte le operazioni manutentive al fine di poter mantenere i mezzi in perfetta efficienza e minimizzarne i fermi.

COME SI PRESENTA IL SISTEMA

Il sistema è costituito esclusivamente da tre componenti hardware, incluso l'antenna; la SIM dati è inserita all'interno dei componenti: Network Manager; Radio Module (SIM interna); Antenna.

VISUALIZZAZIONE PARAMETRI MOTORE

L'accesso da remoto al sistema avviene entrando, con le proprie credenziali, al portale Cat Remote Fleet Vision. Si tratta di un portale dedicato alla raccolta dei dati e gestione degli asset dei clienti Caterpillar.
I parametri motore visualizzati nel menù Field Data sono i seguenti: engine load factor, engine speed, engine coolant temperature, aftercooler temperature, crankcase pressure, engine oil pressure, atmospheric pressure, fuel pressure, fuel consumption rate, total fuel, fuel position, fuel filter differential pressure, oil filter differential pressure, boost pressure, throttle position, left air filter restriction; right air filter restriction, left exhaust temperature, right exhaust temperature.
È possibile effettuare diagnosi dedicate in funzione delle specifiche necessità. Nel sottomenù Events And Diagnostics si ottiene una visione di insieme dell'andamento delle criticità e lo storico dei Fault Codes.
Sono, inoltre, indicate le coordinate GPS della macchina ed è possibile avere un immediato riscontro della sua posizione esatta su mappa dettagliata (il sistema utilizza Google Maps).
Dinazzano Po, tra le aziende leader in Italia nel settore dei trasporti ferroviari, ha avviato una collaborazione con CGT (dealer per il mercato Italia di Caterpillar) per la supervisione di 14 motori della serie 3516.
Questo accordo permette a Dinazzano Po di avere un partner affidabile a cui delegare la gestione del proprio parco motori installati sulle locomotive G2000. Oltre al controllo dei parametri di funzionamento, della posizione e sull'utilizzo dei motori, Cat Connect permette al cliente di gestire al meglio il piano manutentivo ed averne costante aggiornamento sul funzionamento.
CGT, oltre alla supervisione remota dei motori, garantisce il monitoraggio dei fluidi, attività fondamentale per avere un continuo screening sulle condizioni interne del motore e avviare azioni manutentive anticipando potenziali problematiche.

CONCLUSIONI

La tecnologia Cat Connect permette un salto verso il futuro portando le logiche di assistenza tecnica da interventi a seguito di problematiche ad azioni correttive anticipate che ottimizzano il funzionamento dei motori e riducono al minimo i tempi di fermo.
Qualunque sia il proprio obiettivo, aumentare la produttività, rendere più efficiente la manutenzione, ridurre i costi operativi o migliorare la sicurezza, Cat Connect offre le possibilità per realizzare il proprio successo ed aumentare la competitività.
In collaborazione con il proprio dealer Caterpillar è, quindi, sempre possibile individuare la giusta combinazione di tecnologie e servizi da utilizzare. Con i vantaggi offerti dal rendere sempre connesso il proprio parco macchine, la sua grande facilità d'uso e l'innovazione al sistema Azienda che esso offre, il sistema Cat Connect rappresenta un indubbio vantaggio competitivo.

*Ingegnere, Compagnia Generale Trattori SpA

Cooperativa Portuale Ravenna
Il porto ha un grande alleato
Imbarco - Sbarco
e movimentazione merci
nel Porto di Ravenna
Via Antico Squero, 6 • 48122 Ravenna - Italia
Tel. +39 0544 458111 (centralino) • Fax +39 0544 459399
www.compagniaportuale.ravenna.it • info@cpravenna.it

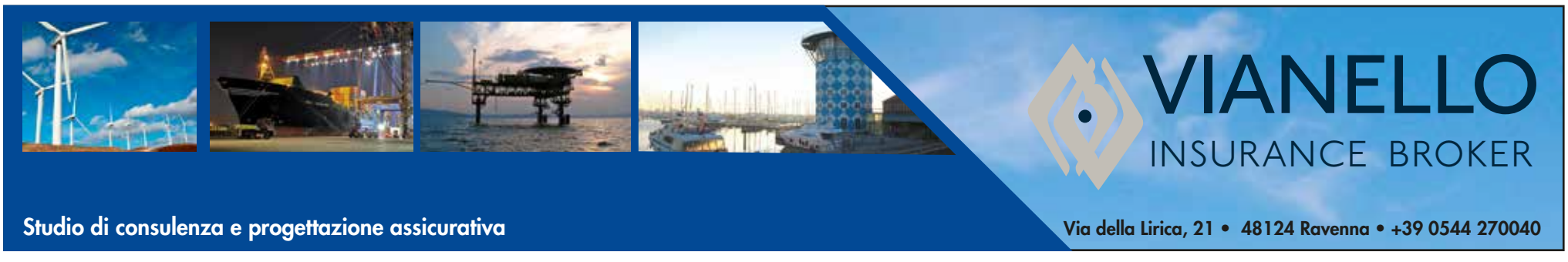
AGENZIA MARITTIMA
LE NAVI - SEAWAYS s.r.l.
Via Aquileia, 5 - 48122 Ravenna - Tel.: +39 0544 599311
seaways_itran@msclenavi.it

Sapir libera casse di colmata per 3 milioni di tonnellate

Approvati i provvedimenti che spianano la strada a nuovi investimenti

Individuate le aree dove depositare il materiale di escavo sia delle manutenzioni che dell'hub portuale, con l'effetto di innescare nuovi investimenti nella logistica. Sono i risultati che si stanno materializzando dopo la recente approvazione di due delibere, una da parte del consiglio comunale e l'altra della giunta. La variante urbanistica temporanea per il Centro direzionale portuale apre la strada al provvedimento autorizzativo di Arpae (previsto in tempi brevi) che consentirà a Sapir, che ne è proprietaria, di procedere allo svuotamento della relativa cassa di colmata e trasferire il materiale nel sito di destino. Questo materiale, non più 'rifiuto', verrà destinato a realizzare piazzali per la logistica e a portare a livello altre aree.
Dopo questo passaggio amministrativo (si tratta dell'ultimo atteso del complesso iter previsto dall'articolo 208 del decreto Ambiente) si regolarizza la posizione dei materiali provenienti dai vecchi escavi dei fondali e depositati nelle cinque casse di colmata, qualcosa come oltre 2 milioni di metri cubi di materiale.
"Ora tutto il materiale è legittimato e se ne conosce la destinazione finale" spiega il presidente di Sapir, Riccardo Sabadini. "Sarà ripianato in vari siti per costruirvi sopra piazzali o magazzini e perderà la natura di rifiuto. Lo svuotamento delle casse Centro direzionale e via Trieste libererà 1 milione di metri cubi di volumi. Se l'Autorità di sistema portuale riterrà, potrebbero essere utili per i materiali da dragare coi futuri escavi, sia per la manutenzione ordinaria che per quelli previsti dal progetto hub portuale".
Contemporaneamente è in dirittura d'arrivo, con l'avvenuta approvazione da parte della giunta comunale, l'iter del Piano urbanistico attuativo Trattaroli, uno dei tre che Sapir aveva a suo tempo presentato. L'area in questione è di 37 ettari destinati a vari investimenti produttivi, tra cui un nuovo terminal container, davanti a un bacino di evoluzione in cui, a regime, si raggiungeranno i 14,50 metri di fondale.
"Sono passi molto importanti per promuovere la partenza e lo sviluppo del progetto hub portuale e sono fondamentali perché vanno a definire lo sviluppo di aree strategiche all'interno dello spazio portuale" dice il sindaco Michele de Pascale. "È indispensabile, infatti, riuscire a individuare tutto ciò che determina non solo lo sviluppo del porto, ma proprio di quelle aree che possono essere sia d'aiuto durante la fase di escavo dei fondali per raccogliere i materiali sia strategiche per le attività future che si svolgeranno all'interno del porto, a livello di terminal container e di spazi da destinare alla logistica. Ringrazio gli uffici del servizio Progettazione e gestione urbanistica e l'assessora Federica Del Conte per il contributo importante che hanno dato agli investimenti sul porto con il loro lavoro".
"Credendo fortemente nel progetto – commenta l'assessora all'Urbanistica Federica Del Conte - in questi anni abbiamo cercato di dare un forte impulso a tutti i procedimenti in corso e gli uffici hanno lavorato a pieno ritmo per arrivare a rilasciare tutte le autorizzazioni che riguardavano le attività produttive e di sviluppo".

SIMAP s.r.l.
SOCIETÀ SIMAP SRL
servizi ecologici portuali
RINA EMAS RINA
SIMAP s.r.l. - 48122 Ravenna - Via Antico Squero 58
tel. 0544 450848 - fax 0544 689196
info@simapravenna.it



Meno costi e offerta di stiva per il rilancio dei carrier

Pubblicata dal Centro studi Fedespedi un'analisi economico-finanziaria

Il Centro Studi Fedespedi ha pubblicato "Le compagnie di navigazione: un'analisi economico-finanziaria - bilanci 2019 e semestrali 2020", elaborata(per il 5° anno consecutivo) con lo scopo di analizzare le performance economico-finanziarie delle principali compagnie di navigazione, il cui ruolo è cruciale lungo le filiere trasportistiche del container.
Le società analizzate sono: CMA-CGM, Cosco, OOCL, Evergreen, Hapag-Lloyd, Hyundai MM, Maersk, Wan Hai, Yang-Ming e ZIM. Per ciascuna società sono presentate le principali voci del conto economico e sono stati calcolati nove indici di bilancio, scelti tra quelli più comunemente utilizzati dagli analisti finanziari per la loro capacità di evidenziare i vari aspetti della situazione economico-finanziaria dell'impresa.
Sono: ROS (EBIT-Earning Before Interest and Taxes)/Fatturato), ROA (EBIT/Capitale investito), ROE(Risultato finale/Mezzi propri), Quick Ratio, o Indice di liquidità (Liquidità a breve/Passività Correnti), Cassa/Debiti vs banche a breve, Rapporto di indebitamento bancario (Debiti finanziari totali/Mezzi propri), Debiti vs banche a M-L/Investimenti fissi, EBIT/Oneri finanziari, Debiti finanziari totali/EBITDA (Earning Before Interest, Taxes, Depreciation, Ammortization).
Inoltre, sono stati analizzati anche i risultati delle semestrali 2020 di 6 delle 10 società considerate.
Si è ritenuta opportuna questa estensione dell'indagine, per monitorare l'andamento del settore dello shipping in un momento particolarmente difficile per l'economia internazionale, pesantemente condizionata dal Covid-19. Per quanto riguarda l'andamento dei traffici in questo anno così difficile, nei primi 6 mesi si registra una flessione del -6,8% del volume dei container trasportati (fonte: Dynaliners Weekly).
A questo, si contrappongono i risultati finanziari positivi delle shipping line che, tramite le blank sailing, hanno controllato l'offerta di stiva e il prezzo dei noli.
Le principali osservazioni che emergono dall'analisi per quanto riguarda l'anno passato sono queste:
• dopo un 2018 con risultati in chiaro e scuro, il 2019 è stato un anno nel complesso positivo, con buoni livelli della redditività operativa (ROS), con l'eccezione di Hyundai MM e Yang Ming;
• il rapporto d'indebitamento bancario è per alcune società elevato, con debiti finanziari totali (banche, leasing, ecc.) nettamente superiori al capitale proprio;
• le aziende del settore hanno mediamente una «cassa» elevata, anche se non sempre adeguata al volume delle passività a breve;
• i livelli della redditività operativa (Debiti finanziari a breve e M-L/EBITDA) non sempre sembrano in linea con gli impegni finanziari assunti, collocandosi in alcuni casi su valori molto elevati (es. Evergreen, Cosco, Yang Ming, ecc.).
Nel caso di Hyundai MM l'indice assume valore inferiore allo zero a causa di un EBITDA negativo.
Se il 2019 può essere giudicato un anno nell'insieme abbastanza positivo per lo shipping, la stessa cosa non si può dire naturalmente per l'anno in corso. La crisi internazionale indotta dal Covid-19 si è riflessa infatti pesantemente sui volumi trasportati, che nel periodo gennaio-giugno hanno visto una flessione complessiva del -6,8%.
I grandi carrier internazionali hanno affrontato la grave crisi economica in atto, agendo soprattutto, attraverso le blank sailing, sulla leva dell'offerta di stiva.
Parametrando con grande accuratezza l'offerta di stiva, con l'andamento della domanda di trasporto, sono riusciti a mantenere un livello soddisfacente dei noli. Infatti, nonostante la netta riduzione del trasportato, dopo la flessione dei primi mesi, i noli sono risaliti in modo deciso, recuperando, se non superando i valori pre-pandemia.
La strategia messa in atto dai carrier si è sostanziata nel positivo andamento dei risultati di bilancio per il I° semestre dell'anno in corso, nonostante la netta flessione dei volumi trasportati.
I fattori che maggiormente hanno inciso sono:
• la riduzione del costo del bunker (almeno nella prima parte dell'anno), una gestione più efficiente delle navi e, più in generale, una grande attenzione al contenimento dei costi;
• un andamento positivo dei noli, anche rispetto all'andamento del carburante. Come sottolineato nella semestrale di Hapag Lloyd: *Despite a declining transport volume, EBITDA increased...Due to the general time lag in passing on bunker costs, the ratio between freight rates and bunker prices was temporarily favourable in the second quarter, in contrast to the previous quarter;*
• per alcune società (es. Maersk, CMA-CGM) i risultati sono anche la conseguenza della riorganizzazione delle società stesse e dei loro modelli di business.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE GRUPPI ORMEGGIATORI E BARCAIOLI PORTI ITALIANI
Via Salaria, 89, 00198 Roma RM
Tel. + 39 06 4424 9850 • Fax +39 06 44249862
infopec@angopi.it • www.angopi.eu

Le aspettative di un logistico di questi tempi

di Marco Migliorelli
Vice presidente nazionale Confetra

Faccio un excursus storico e riporto una simpatica e datata definizione dei logistici, ma significativa anche ai giorni nostri: *"i logistici sono molto richiesti in tempo di guerra, ma cadono nell'oblio in tempo di pace.*
Sono uomini concreti...; emergono durante la guerra, perché la guerra è essenzialmente un fatto concreto. Scompaiono in tempo di pace, perché la pace è soprattutto teoria".
Nel periodo di clausura da pandemia la nostra concretezza ha consentito la distribuzione puntuale dei beni di prima necessità, esattamente come in tempo di guerra si distribuivano sul territorio truppe, armamenti, viveri, medicinali e i generi di prima necessità.
Questa concretezza ha esaltato il ruolo dei logistici che sono stati ritenuti una componente indispensabile per affrontare l'emergenza.
Se oggi, come è già stato fatto notare, sostituiamo alla parola guerra la parola "competizione industriale", non stravolgiamo il senso della espressione e si contestualizza la nostra attività nella competizione globale sui mercati delle commodities in genere , dove il nostro ruolo rappresenta il valore aggiunto della produzione.
Indispensabili per concretezza, in una relazione di filiera col prodotto.
La logistica è, infatti, una scienza esatta fondata su espressioni spazio-temporali che governano la circolazione delle merci; la nostra capacità di trasferire nello spazio definito e al tempo convenuto rappresenta il valore aggiunto della compravendita e il successo delle iniziative di penetrazione nei mercati stranieri del prodotto nazionale.
Per dare concretezza a questa filiera, che all'estero da tempo hanno favorito al punto che le iniziative logistiche sono attualmente sempre più concentrate nelle mani di pochi colossi stranieri, è necessario che la considerazione del nostro ruolo cresca a livello politico e istituzionale, senza ulteriori ritardi che risulterebbero irrecuperabili.
Quindi, il Paese deve darsi una politica trasportistica e logistica, che consenta l'economicità dell'obiettivo spazio temporale.
Non a torto Confetra ha intitolato l'Agorà di quest'anno "connessi o disconnessi", che appare come un dubbio amletico di chi si trova a un bivio.
Tertium non datur, pertanto evviva la connessione nella accezione ampia, che appartiene a chi vive di logistica ed è consapevole dei vantaggi di un sistema logistico efficiente, così come è altrettanto consapevole dei danni e costi sociali derivanti dalla inefficienza logistica.
Quindi, va favorita la crescita e il consolidamento della filiera che unisce il mondo produttivo a quello dei servizi logistici, attraverso investimenti materiali e immateriali; infrastrutture e digitalizzazione legate a piani strategici di sviluppo del territorio nel rispetto dell'ambiente; intelligenza artificiale applicata alla produzione e trasporti + banda ultra larga per le interconnessioni in tempo reale; applicazione uniforme delle norme su tutto il territorio nazionale; burocrazia snella ed esternalizzazione di funzioni; sostegno per il rientro in Italia di tutte le operazioni logistiche legate all'utilizzo preponderante delle condizioni "fco fabbrica" nelle compravendite internazionali che utilizzano il container come modalità di trasporto; sostegno alla crescita delle nostre aziende di logistica, favorendo anche aggregazioni, affinché si possa competere con i pochi players internazionali che stanno pericolosamente concentrando su di sé le attività logistiche; sostenere una cultura logistica a tutti i livelli scolastici.
Il fine è la creazione di campioni nazionali della logistica, perché l'Italia ha bisogno di recuperare reddito e occupazione, garantiti dagli stessi "campioni della logistica".
Il fallimento di queste politiche porterà necessariamente a una decrescita del Pil, perché favorirà la definitiva concentrazione delle iniziative logistiche in mano a pochi players internazionali che, peraltro, avranno gli strumenti per orientare pericolosamente i mercati e le produzioni e paradossalmente saranno favoriti dagli investimenti infrastrutturali programmati.
Da *dominus* della produzione e delle relative iniziative logistiche rischiamo di divenire succubi di un sistema esterno concentrato, in grado di imporre tempi e costi anche alla produzione. E il nostro ruolo si trasformerebbe in semplici domiciliatari delle iniziative logistiche altrui.

BPER: Banca
Vicina.
Oltre le attese.
www.bper.it
Sede di Ravenna
Via Arnaldo Guerrini, 14 - 48121 Ravenna (RA)
Tel. 0039 0544 540111 - Fax 0039 0544 540460
www.bper.it

CICLAT Trasporti Ambiente
Sede Legale e Amministrativa
Via Romagnoli, 13 - 48123 Ravenna
Tel: 0544 608111 Fax: 0544 608180
Sede operativa di Ravenna:
Via Baiona, 174 - 48123 Ravenna
Tel: 0544 607911 Fax: 0544 451073
Sede operativa di Forlì:
Via Golfarelli, 96 - 47122 Forlì
Tel: 0543 473315 Fax: 0543 473295
- Trasporti e commercializzazione inerti e materiali di cava e servizi connessi
- Trasporto rifiuti con motrici scarrabili, autotreni
- Motrici doppia trazione Walking Floor e autocompattatori e servizi connessi
- Trasporti di merci varie con autotreni e autoarticolati con e senza centina e container
- Pulizie industriali, canalizzazioni e bonifica serbatoi
- Servizio computerizzato di individuazione dei percorsi

Si sperimenta lo sdoganamento in mare per il traffico di rinfuse

È stato presentato presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale il progetto di sdoganamento in mare delle merci alla rinfusa che prende avvio, in fase sperimentale, proprio dal porto ravennate.
All'incontro, durante il quale sono state illustrate le modalità di questa nuova sperimentazione di sdoganamento, che consente di effettuare controlli della documentazione delle merci in anticipo rispetto all'arrivo della nave, cioè quando queste merci sono ancora in viaggio per mare, sono intervenuti, oltre al presidente dell'AdSP, Daniele Rossi, il direttore interregionale per l'Emilia Romagna e le Marche dell'Agenzia delle Dogane, Franco Letrari, il Direttore dell'Ufficio delle Dogane di Ravenna, Giovanni Ferente e il Comandante provinciale della Guardia di Finanza Andrea Mercatili.
"Oggi è una bella giornata per il porto di Ravenna" ha affermato il Presidente dell'AdSP, Daniele Rossi. "Il traffico di rinfuse rappresenta oltre l'80% delle merci complessivamente movimentate nel nostro Porto e questa nuova procedura doganale darà significativi e concreti vantaggi agli operatori e quindi, in ultima istanza, contribuirà a rendere ancora più competitivo lo scalo. Ci tengo a ringraziare l'Agenzia delle Dogane e, in particolare, i direttori regionale e provinciale con i quali stiamo collaborando anche su altri importanti progetti di digitalizzazione oltrechè la Guardia di Finanza che, come oggi, ha sempre dato un prezioso contributo, unitamente all'Autorità Marittima".
"L'avvio del progetto sperimentale di sdoganamento in mare esteso alle rinfuse costituisce oggi un importantissimo passo in avanti per il porto di Ravenna, primo a livello nazionale per tale tipologia di traffico. La procedura consentirà di semplificare e rendere più veloci le operazioni doganali sul Porto di Ravenna, agevolando la logistica connesse alla movimentazione delle merci alla rinfusa".
"A Ravenna esiste un clima di collaborazione tra Istituzioni e operatori che rappresenta un valore aggiunto importante anche per lo sviluppo di sperimentazioni come questa" hanno affermato Letrari e Ferente.
Alessandra Riparbelli, presidente della sezione di Ravenna dell'Associazione Doganalisti dell'Emilia Romagna e vicepresidente dell'Associazione Spedizionieri Internazionali di Ravenna ha ribadito che "l'evento svoltosi presso l'AdSP, conferma che il porto di Ravenna vanta un certo lustro per quanto riguarda le sperimentazioni in ambito doganale, considerato che nel passato è stato pilota per la sperimentazione dello sportello unico doganale e anche per lo sdoganamento in mare per navi con merci in container. Ora il sistema verrà quindi implementato con la sperimentazione della procedura di sdoganamento in mare anche per le navi "rinfusa" e questa è una grande opportunità per il nostro porto essendo Ravenna leader nel comparto delle "rinfuse solide" (in particolare, per le materie prime per l'industria della ceramica, dei fertilizzanti e di alcuni cereali, sfarinati e materiali ferrosi)".

Foto, da sinistra: Letrari, Riparbelli, Rossi, Ferente

SERS Srl

SOCIETÀ ESERCIZIO RIMORCHI E SALVATAGGI

Gesmar Spa/SERS Srl
Amministrazione
Via Di Roma, 47 • 48121 Ravenna
Tel. +39 0544 39719 • Fax +39 0544 33594
Email: info@gruppogesmar.com • gruppogesmar@pec.it
Skype: gesmar_group • www.gruppogesmar.com

CASADEI & GHINASSI srl
SHIPPING AND FORWARDING AGENTS

La Casadei & Ghinassi srl, agenzia marittima e casa di spedizioni di Ravenna, è in attività dal 1978. Il core-business è curare gli interessi dei clienti in tutti gli aspetti operativi e documentali per imbarchi, sbarchi, sdoganamenti, assicurazioni, magazzinaggi, noleggio navi da e per tutti i porti italiani per ogni tipo di commodity, in particolare merci in containers fcl/lcl, prodotti ferrosi, project cargo e heavy lift.

Via Magazzini Anteriori, 63 - 48122 Ravenna - Italy
Tel. +39 0544 688043
Fax: +39 0544 450903 - Fax: +39 0544 688041
forwarding@casadeighinassi.com
agency@casadeighinassi.com
www.casadeighinassi.com

Il presidente Rossi ha fatto il punto sugli ultimi provvedimenti

"Bene il Decreto Rilancio per la portualità"

"Lo sentiremo più volte anche oggi, quello in corso è l'annus horribilis dell'economia mondiale. La mancata produzione, i mancati consumi, hanno determinato inevitabilmente minori traffici. Nel primo semestre nei porti italiani abbiamo avuto una contrazione generale in tutte le tipologie di merci, come mai si era vista dal dopoguerra. Nei primi sei mesi di quest'anno sono state movimentate 200 milioni di tonnellate di merci, con una perdita di quasi il 12 percento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Passeggeri quasi azzerati, crocieristica ferma. Hanno retto i rotabili ed i container con un calo solo del tre percento". E' iniziato con queste parole, dopo i ringraziamenti di rito, l'intervento del presidente di Assoporti, Daniele Rossi, all'annuale assemblea delle Autorità portuali.

"I traffici perduti non si possono recuperare – ha aggiunto – dobbiamo mitigarne gli impatti negativi, soprattutto sui lavoratori. Anche in questo periodo Assoporti ha garantito il coordinamento delle Autorità associate nel costante dialogo con il Ministero, con le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori e delle imprese, con la Agenzia delle Dogane, con gli Enti di promozione commerciale e turistica". "Lo ha fatto al meglio delle proprie possibilità, ma sempre con dedizione e impegno, con onestà e trasparenza" ha rimarcato Rossi. "La stessa onestà e trasparenza, passione ed impegno, che hanno caratterizzato l'operato di tutti i presidenti dei porti italiani. Non posso evitare di menzionare lo sgomento e l'amarezza che hanno generato nella comunità portuale, anche internazionale, le vicende di alcuni presidenti esposti troppo in fretta e con troppa foga al pubblico ludibrio. Funzionari dello Stato colpiti nella loro capacità e nel loro dovere di servire l'Istituzione da giudizi che si dimostreranno, tutti indistintamente, superficiali ed inconsistenti".

"Nell'ambito delle relazioni industriali, registriamo la modifica alla legge 84 introdotta con la conversione in legge del Decreto "Rilancio" che dovrebbe risolvere la vexata questio dell'autoproduzione. L'autoproduzione resta, ma sarà consentita solo dove non ci siano soggetti autorizzati in grado di garantire il servizio".

Ugualmente non è più procrastinabile "la garanzia di poter dragare i porti italiani, ne va della sopravvivenza delle nostre comunità portuali".

"Per quanto ci riguarda più da vicino, crediamo si debba arrivare quanto prima a una compiuta attuazione della riforma della legge 84. In particolare, la Conferenza dei presidenti deve funzionare con regolarità per garantire l'effettivo coordinamento centrale della portualità nazionale. Solo quando l'impianto normativo della riforma sarà a regime potremo valutarne l'efficacia e la necessità di modifiche. Discuterne oggi sarebbe solo una simpatica nostalgia.

Da ultimo, non voglio sottrarmi a una riflessione sulle misure contenute nel Decreto Rilancio a favore del cluster marittimo portuale. Abbiamo apprezzato la sensibilità mostrata dal Governo verso lavoratori e compagnie portuali, così come per gli ormeggiatori, e ci siamo attivati per riconoscere prontamente i benefici concessi. Per quanto riguarda i canoni, confidiamo si possa trovare una interpretazione della norma coerente con le aspettative dei terminalisti e dei piccoli concessionari. Non appare un esercizio facile, ma in ogni caso è opportuno preliminarmente completare l'analisi in corso delle effettive esigenze".

De Micheli: "Allo studio un piano per finanziare infrastrutture sostenibili nei porti"

"Vi chiedo, come Autorità portuali, di elaborare a stretto giro un approfondimento sulle misure emergenziali introdotte durante il Covid-19 per poter fare il punto su quelle che sono state più efficaci e quindi utilizzabili di nuovo anche per il 2021. E le misure che invece hanno bisogno di una revisione, sia in termini attuativi sia normativi, perché sono risultate meno efficaci rispetto alle aspettative". Ha esordito con queste parole la titolare del Mit, Paola De Micheli, chiudendo l'assemblea di Assoporti.

La vera partita, secondo la ministra, riguarda il medio-lungo periodo. "Il primo obiettivo delle linee guida, su cui il ministero si sta muovendo, prevede un Piano che finanzi e sostenga infrastrutture sostenibili nei porti, cioè dentro il bacino delle Autorità portuali. Parlo di infrastrutture già esistenti che necessitano di efficientamento, così come implementazione e potenziamento delle mission di alcuni porti. Il secondo obiettivo è invece legato a tutto il tema della mobilità verso e da i porti, cioè quello che accade un centimetro fuori dal perimetro portuale. Questi due obiettivi sono scritti e in parte finanziati nel Piano Italia Veloce, che poi è l'allegato Infrastrutture del Piano nazionale di riforme che noi abbiamo approvato nel Consigli dei ministri nel giugno scorso".

È evidente, sottolinea la ministra, che "l'Europa oggi ci dà la possibilità di intervenire con una serie di strumenti finanziari che non sono quelli esclusivamente tradizionali, ma nuovi come il Green New Deal fino al Piano Next Generation EU. Strumenti che consentono di rendere l'accessibilità ai porti sul fronte stradale e ferroviario sostanzialmente omogenea e uniforme su tutte le grandi realtà portuali. Alcune Autorithies hanno già indicato, in parte, gli interventi da finanziare. Altri interventi, invece, hanno bisogno di una nuova progettazione e programmazione".

OLYMPIA
DI NAVIGAZIONE s.r.l.
RAVENNA

SPEDIZIONI MARITTIME INTERNAZIONALI
SBARCHI E TRASPORTI CONTAINERS

Tel. (+39) 0544.63222
Fax (+39) 0544.602336
info@olympiadinav.com
www.olympiadinav.com

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
MARITTIME E TERRESTRI
UFFICI IN TUTTI I PORTI
OPERAZIONI E ASSISTENZA DOGANALE
IMPORT EXPORT

ambiente s.p.a.
ingegneria consulenza laboratori
per l'ambiente

un'azienda italiana
di consulenza & ingegneria ambientale
e laboratori di analisi ambientali
chimico-fisiche e biologiche

35 anni di esperienza
oltre 250 tecnici

www.ambientesc.it

CZ LOKO
Locomotion Excellence
www.czloko.it

Appello di CNA FITA e delle associazioni dell'autotrasporto, della logistica e del commercio di carburanti al Governo

"No alla proposta di aumento dell'accisa sul gasolio"

Il 31 luglio scorso il Ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, ha lanciato una consultazione pubblica su alcune proposte di legge finalizzate a rimuovere progressivamente taluni sussidi ambientalmente dannosi. Accusato di godere di sussidio anche il gasolio auto, che beneficia di un'accisa inferiore a quella sulla benzina (0,617 euro/litro, contro 0,728 euro/litro). Tra le varie proposte normative vi è quella di riallineare progressivamente le aliquote di accisa di benzina e gasolio a partire dal 12° gennaio 2021. CNA FITA e le associazioni che rappresentano, rispettivamente, il comparto dell'autotrasporto e della logistica e quello del commercio carburanti denunciano l'imminente proposta di rincaro del gasolio, l'ennesimo inasprimento delle tasse, stavolta camuffato con presunte motivazioni ambientali, delle quali si fatica a trovare il reale fondamento.

Innanzitutto è bene chiarire che il trattamento differenziale tra gasolio e benzina non è in alcun modo qualificabile come sussidio. Infatti siamo di fronte a due aliquote di accisa diverse, come diversi sono i due prodotti, sia in termini di prestazioni che di impatto ambientale. Rispetto alla benzina, il gasolio, grazie alla crescente efficienza dei motori, consente di percorrere più chilometri con un litro e produce minori emissioni di CO_2. Il differenziale tra due aliquote, che si ritrova in tutti gli Stati Membri dell'UE (con le sole eccezioni di UK e Belgio), era stato originariamente pensato per promuovere un graduale ricambio dei veicoli verso motorizzazioni con un ridotto impatto sul clima.

Gli italiani hanno orientato di conseguenza le proprie scelte di consumo: adesso è davvero surreale adottare un atteggiamento punitivo verso quei cittadini che hanno fatto esattamente ciò che gli si chiedeva di fare! E non parliamo solo di trasporto privato: è bene ricordare, infatti che ben oltre il 95% del parco circolante dei veicoli adibiti al trasporto di merci (veicoli commerciali e industriali) sono alimentate a gasolio. L'incremento delle accise sul gasolio si tradurrebbe quindi in un aumento dei costi di trasporto, con l'inevitabile aumento dei prezzi dei beni di consumo. La tassazione sui carburanti in Italia, peraltro, è già tra le più alte nell'Unione Europea, seconda solo a quella del Regno Unito.

Gli attuali livelli di accise sul gasolio, inoltre, generano già un gettito sufficiente a controbilanciare gli effetti negativi derivanti dall'utilizzo di questo carburante, come dimostrato da numerosi studi sull'argomento. Un caso esemplificativo: secondo i nostri studi, le imprese dell'autotrasporto versano molto di più rispetto all'inquinamento prodotto; un camion Euro6 genera un costo esterno pari a 13,1 centesimi di euro, mentre paga di sola accisa netta 40,3 centesimi, pari a oltre un miliardo di euro all'anno. "Una transizione green per non lasciare indietro nessuno", per citare ancora una volta le parole del Ministro Costa, non potrà essere perseguita continuando ad attingere indiscriminatamente dalle tasche dei cittadini. Nel 2021 ci si aspetta una modesta ripresa, ma certamente non torneranno ai livelli del 2019. In queste condizioni di generalizzato impoverimento, inasprire un'imposta che ha per sua natura un effetto regressivo - cioè grava proporzionalmente di più sui poveri, che hanno mezzi meno efficienti e che destinano all'energia una quota maggiore della propria spesa consumi - appare non solo politicamente ingiustificato, ma anche economicamente dannoso. Insomma se si vuole promuovere la riduzione dell'impronta ecologica dei carburanti, occorre offrire opportunità tangibili di miglioramento della qualità ambientale e del tenore di vita delle persone, non si può scegliere una via punitiva che finisca per alimentare la percezione che la sostenibilità può essere perseguita solo a spese di alcune fasce sociali, né si può consentire un'azione punitiva contro intere categorie.

intercontinental shipping agency
Via G. Antonio Zani, 15
48122 Ravenna (RA) - Italy
Tel. +39 0544 531831
Fax +39 0544 530088
intercontinental@intercontinentalsrl.it
www.intercontinentalsrl.it
SGS
Porto di Ravenna
Agenzia marittima raccomandataria
Rappresentanza armatori
Assistenza alle navi in porto
Mediazione e noleggi marittimi
Gestione diretta o indiretta di spedizioni marittime, terrestri ed aeree
Operazioni di imbarco e sbarco

SECOMAR SERVIZI ECOLOGIA MARE
La Società fornisce servizi di:
• Prevenzione e bonifica degli inquinamenti marini e delle acque interne
• Ritiro e trattamento rifiuti liquidi da bordo delle navi
• Pulizia degli specchi acquei
• Fornitura di prodotti petroliferi alle navi - bunkeraggi
RINA
Secomar spa a socio unico
Via del Marchesato, 35
48122 Marina di Ravenna
Tel. 0544530534 Fax. 0544530846
Sito internet: www.navenna.it
Tecnico: rt@secomar.it
Direzione: dirt@secomar.it
Operativo: op@secomar.it
Equipaggi: re@secomar.it
Amministrazione: amm@secomar.it

TCR TERMINAL CONTAINER RAVENNA
Ravenna: the fastest link to East Med and beyond.
Mediterranean Sea
Terminal Container Ravenna (TCR)
Strategic Gateway in the Adriatic Sea.
Competitiveness through experience and tradition.
• ONE stop shop, Value Added Services.
• The perfect supply chain center for perishable cargoes.
• Relax! we deliver your products to market.
• Building the future: CONCRETE.
SAPIR
www.contshipitalia.com
ONE FLAG TEAM SOUL
contship italia group

Pressing su Anas per Classicana, Adriatica, E55 Sapir pone il problema del dumping tariffario

Primo confronto pubblico su infrastrutture e porto al Circolo Pd D'Attorre

Primo incontro pubblico, dopo la stretta legata al Covid, per discutere di infrastrutture e porto ('Dai progetti ai cantieri') con l'assessore regionale Andrea Corsini, il presidente di Sapir Riccardo Sabadini e il presidente di Itl, Guido Fabbri. L'iniziativa è stata organizzata dal circolo Pd D'Attorre. Ha introdotto il dibattito Cinzia Valbonesi, segretario del Circolo, che ha proposto al dibattito alcune linee guida per la tenuta e la crescita del settore.

Innanzitutto, gli investimenti nelle infrastrutture strategiche, la manutenzione (di fondali, banchine, rete viaria), i servizi pubblici (qui il riferimento va agli organici sottodimensionati della Dogana e alla necessità di potenziare i servizi quali USMAF, Fitosanitario), no al dumping sociale e concorrenza sleale.

L'assessore regionale a Infrastrutture e Trasporti, Corsini, ha fatto il punto su alcuni progetti che hanno particolare interesse per lo scalo marittimo. Il 20 ottobre è previsto un incontro con la ministra Paola De Micheli e l'amministratore delegato di Anas, Massimo Simonini, per parlare di E55, un tema tornato di attualità anche a Roma.

"Con Anas non abbiamo un ottimo rapporto - ha premesso Corsini - anche perché tiene fermi 90 milioni destinati a Classicana e Adriatica, già stanziati. I primi lotti di lavori, a quanto si è saputo nelle ultime ore, potrebbero partire il prossimo anno. Detto questo, l'incontro è interessante perché c'è una nuova ipotesi di collegamento Orte-Mestre e il ministero potrebbe decidere di finanziarne la progettazione nel bilancio 2021".

Come ha spiegato l'assessore, il tratto Orte-Cesena non sarebbe più un'autostrada dai costi giganteschi, bensì una 'statale' riammodernata, a due corsie per ogni senso di marcia. Da Ravenna partirebbe poi la Nuova Romea sulla base di un progetto già abbozzato che salirebbe verso Ferrara da Alfonsine, si lascerebbe a destra le Valli di Comacchio per poi tornare sulla Romea, circa all'altezza di Mesola. Un percorso più o meno parallelo all'attuale Romea ma più all'interno delle province di Ravenna e Ferrara. Il progetto sarebbe inserito tra le opere da finanziare con i Recovery Fund.

Corsini ha ricordato i lavori in corso da parte di Rfi sul territorio ravennate, mentre ha detto - su sollecitazione di Danilo Belletti, presidente degli Spedizionieri e di Confetra ER - che è corretto andare avanti con il raddoppio della Ravenna-Castel Bolognese

"Noi puntiamo su qualità, sicurezza, formazione mentre altri competitori nel nostro stesso porto non investono". E' chiaro il presidente della Sapir Riccardo Sabadini, quando prende la parola nel corso del dibattito. "Questi terminalisti, puntano soltanto sull'abbassamento delle tariffe, sottraendoci clienti, e impoverendo tutto lo scalo marittimo. Non portano nuove merci e fanno dumping economico".

Sabadini guarda in sala, dove siede Andrea Gentile, direttore della Docks Cereali, e lo indica come esempio positivo: "Qui ci sono imprenditori che investono e puntano sulla qualità e l'innovazione, come Gentile e il Gruppo Pir che sta realizzando l'impianto per il Gnl. Altri abbassano il livello, spostano soltanto i clienti da un terminal all'altro, impoverendo tutti".

"Ci sono i termini per un intervento delle autorità regolatrici del mercato, questo è dumping sociale ed economico" conclude.

Tema, quello delle tariffe, sul quale è intervenuto anche Riccardo Martini della Dcs Tramaco.

Sabadini ha anche citato gli esempi degli ultimi dieci giorni per illustrare gli investimenti in corso. Si tratta della variante urbanistica temporanea per sbloccare la cassa di colmata Centro direzionale e l'approvazione, avvenuta pochi giorni fa, del piano urbanistico per Largo Trattaroli dove è prevista la costruzione del nuovo terminal container e non solo.

Dopo Sabadini è intervenuto Guido Fabbri, presidente dell'Itl, che ha fatto il punto sulla Zls. Nell'arco di un anno tutti gli studi e le progettazioni di competenza dell'Emilia Romagna saranno completati.

CNA
Ravenna
Al tuo fianco
per la crescita,
l'innovazione e lo sviluppo
della tua impresa
CNA RAVENNA
Viale Randi, 90 - tel. 0544 298511 - cna@ra.cna.it
www.ra.cna.it

COLUMBIA TRANSPORT
s.r.l.
Servizi settimanali 20' e 40'
full container da RAVENNA per:
Ashdod, Haifa (Israele) • Pireo, Salonicco (Grecia)
Limassol (Cipro) • Istanbul, Gemlik (Turchia)
Alessandria (Egitto)
INTERNATIONAL FORWARDING AGENTS
Ravenna, Via G. Matteotti, 31
Tel. 0544/34555 (4linee r.a.) • fax 34652
E-mail: rosanna@columbiarav.it

SFACS
casa di spedizioni dal 1976
SFACS - Via Pirano, 7
48122 Ravenna - Italy
Tel +39 0544.424211
Fax +39 0544.590550
sfacs@sfacs.it - www.sfacs.it
N.V.O.O.C. Services | Custom Brokers
Freight Forwarders | Shipping Agency
"On wheel" service Europe/Greece

Nei giorni scorsi l'incontro con il Comandante generale del Corpo delle capitanerie di porto ammiraglio Pettorino

Comitato welfare e Cordone rimpatriano i marittimi del mercantile Gobustan

I marittimi imbarcati sul mercantile Gobustan, sequestrato dai primi di luglio nel porto di Ravenna, si sono imbarcati nel week end scorso a Milano con destinazione Baku - via Istanbul. Carlo Cordone, presidente del Comitato welfare gente di mare di Ravenna, è raggiante nell'annunciare che metà della missione di rimpatrio dei 27 marittimi dei mercantili Gobustan e Sultan Bey, è riuscita. Ora tocca al secondo equipaggio.

"Come a voi tutti noto - afferma Cordone - per gli aggiornamenti costanti che ci siamo premurati di mandarvi periodicamente, organizzare questo viaggio è stata una vera odissea: dalle problematiche legate al blocco dei traffici aerei per il Covid 19, all'organizzazione dei tamponi con tempi brevi di risposta, al richiedere all'ambasciata Azera l'estensione di validità dei certificati covid-free da 48 a 72 ore, alla richiesta di visti in tempo utile, fino alla notizia del conflitto bellico tra Azerbaigian e Armenia con rischio di chiusura degli aeroporti. Insomma, una dura, anzi durissima prova per il nostro Comitato Territoriale di Welfare".

Questo complesso lavoro, che ha condotto "a un risultato encomiabile e ci ha visti essere sempre al fianco di questi marittimi, è stato reso possibile grazie all'appoggio di tanti che, subito, si sono mobilitati per rispondere alle nostre richieste di aiuto, grazie al clima di forte collaborazione che esiste nel nostro porto tra istituzioni e privati e grazie alla capacità di fare squadra di fronte a queste emergenze umanitarie".

Quindi i ringraziamenti a tutti i componenti del Comitato e, in particolare, per i fattivi interventi finalizzati al rimpatrio di questo equipaggio: il Prefetto, la Direzione Marittima di Ravenna, l'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico centro settentrionale, l'Ausl Emilia Romagna, la Polizia di Frontiera e l'Ambasciata Azera.

"Vi assicuro che gli occhi lucidi di questi uomini che finalmente potevano rientrare a casa, mi hanno enormemente emozionato e ripagato del tanto lavoro fatto in questi ultimi mesi. Grazie di cuore a tutti! E non molliamo, perché resta ancora un equipaggio da rimpatriare, quello della Sultan Bey" conclude Cordone.

La positiva conclusione della vicenda dei marittimi fermi nel nostro porto "è la conferma di come qui si lavori sempre di squadra per ottenere i risultati". Lo afferma il vice sindaco Eugenio Fusignani, commentando la vicenda dei marittimi azeri.

Nel corso del faticoso lavoro di raccolta di fondi e prodotti alimentari, il Comitato welfare aveva ricevuto l'importante visita del Comandante generale del Corpo delle capitanerie di porto Ammiraglio ispettore capo, Giovanni Pettorino, impegnato nella visita istituzionale ai Comandi territoriali della Guardia Costiera dell'Emilia Romagna.

La Capitaneria di porto di Ravenna ha sollecitato lo Stato di bandiera, l'armatore e il proprietario a porre in essere ogni azione utile per salvaguardare la sicurezza della nave, dell'equipaggio e del porto, richiedendo altresì l'attivazione della prevista assicurazione, richiesta dalla convenzione internazionale sul lavoro marittimo, per il rimpatrio dei marittimi.

L'ammiraglio Pettorino si è voluto informare delle condizioni dei marittimi stranieri a bordo delle navi sequestrate e ha rivolto apprezzamenti e sostegno del Corpo delle Capitanerie di porto per quanto fatto dal Comitato territoriale del welfare della gente di mare di Ravenna e, in particolare, dal suo presidente, Cap. Carlo Cordone, per la promozione e lo sviluppo del welfare della gente di mare attraverso la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e la promozione di iniziative concrete.

VIAMAR
Shipping and Forwarding Agency
Via Darsena 15/17 48122 Ravenna/Italy
Tel. +39 0544.456611 Fax +39 0544.456612
www.viamar.eu
- Operazioni e consulenze doganali
- Assistenza imbarchi e sbarchi
- Agenzia marittima
- Spedizioni marittime, aeree, terrestri
- Groupage diretti per Israele, Cipro, Egitto